

Studi - 5

CUM NOTIBUSSE ET COMENTARIBUSSE
L'ESEGESI PARODISTICA E GIOCOSA
DEL CINQUECENTO

Seminario di Letteratura Italiana
Viterbo, 23-24 novembre 2001

A cura di
Antonio Corsaro e Paolo Procaccioli



VECCHIARELLI EDITORE

2002

Il *Comento alla Primiera* di Francesco Berni, quello alla *Ficheide* di Annibal Caro, le *Dicerie* degli Accademici della Virtù, il *Piangirida* d'Antonfrancesco Grazzini e, dello stesso, il *Comento di maestro Niccodemo dalla Pietra al Migliaio*, i *Cicalamenti* del Grappa, sono opere dalla fortuna disuguale, quale più quale meno celebrata, ma tutt'altro che ignote al lettore di testi cinquecenteschi. Finora però sono state censite e consegnate agli annali letterari come episodi irrelati, espressioni di estrosità individuali. Forse questi commenti parodistici, che tra l'altro sembrerebbero allignare solo in area italiana, sono passibili di letture meno candide. Si impone, per esempio, una riflessione preliminare sulla scelta stessa di sottoporre a parodia la forma commento. Che, è ormai noto, non era solo il genere principe della scuola, ma, più in generale, rappresentava un cardine del sistema di sapere della civiltà medievale e rinascimentale. Un genere però che proprio nei decenni iniziali del XVI secolo conobbe una crisi epocale, conseguente a fenomeni come la traduzione del patrimonio linguistico e dottrinario dalla civiltà latina a quella volgare, il passaggio lento e contrastato dal pensiero e dal metodo di una scolastica ancora dominante a quelli della nuova scienza, o ancora il ricorso generalizzato al libro a stampa. Senza trascurare le sollecitazioni del dibattito religioso, che in quegli stessi anni comportava distinzioni sottili e insidiose proprio sullo *status* e sulla portata della pratica esegetica.

Non sembra ancora maturo il tempo per conclusioni di carattere generale, che diano conto in un qualche modo della natura di questi testi, della pienezza delle loro implicazioni e della loro concentrazione in quel secolo. Pure alle discussioni qui avviate, alle molte domande che le hanno precedute e alle altrettante che ne sono seguite, insieme naturalmente alle ipotesi volta per volta avanzate, si può utilmente guardare intanto per una presa d'atto del problema, e poi per provarsi in una prima disamina delle singole occasioni parodistiche – puramente giocose, o in cifra, e quindi a loro modo para-esegetiche, o polemicamente anti-esegetiche che siano o si vogliono intendere –.

INDICE

| | |
|---|-----|
| Premessa | 7 |
| Paolo Procaccioli, <i>Il calice, il vino, l'aceto. Prime riflessioni sulle degenerazioni rinascimentali della tradizione esegetica</i> | 9 |
| Antonio Corsaro, <i>Esegesi comica e storia del comico nel Cinquecento</i> | 33 |
| Danilo Romei, <i>Il 'Comento alla Primera' di Francesco Berni: un enigma interpretativo</i> | 49 |
| Enrico Garavelli, «Perché Prisciano non facci ceffo». <i>Ser Agresto commentatore</i> | 57 |
| Lorena Ballone, <i>L'enigma carnealesco di Annibal Caro e una "ficata" del Valla</i> | 79 |
| Michel Plaisance, <i>Il 'Piangirida' d'Antonfrancesco Grazzini</i> | 99 |
| Franco Pignatti, <i>Il 'Comento di maestro Niccodemo dalla Pietra al Migliaio' del Lasca. Preliminari per un'edizione e note critiche</i> | 109 |
| Giorgio Masi, <i>Filologia ed erudizione nel commento del Doni alle rime del Burchiello</i> | 147 |
| Paola Cosentino, <i>L'Accademia della Virtù: dicerie e cicalate di Annibal Caro e di altri Virtuosi</i> | 177 |
| † Giuseppe Lombardi, <i>Sui 'Cicalamenti' del Grappa in materia di donne e mal francioso</i> | 193 |
| Roberto Gigliucci, <i>Breve dolcezza, lungo malanno. Parodie dei contrapposti petrarcheschi</i> | 199 |

| | |
|---|-----|
| Luca D'Ascia, « <i>L'autore ave una fisionomia smarrita</i> ». <i>L'autocommento parodistico di Giordano Bruno</i> | 207 |
| Gian Piero Maragoni, <i>Prolegomeni ad uno studio dell'esegesi denigratoria in età barocca</i> | 221 |
| Lionello Inglese, <i>Modelli di esegesi parodica e denigratoria nella letteratura greco-latina</i> | 237 |
| Dibattito | 247 |
| Regesto bibliografico | 271 |
| Indice dei nomi | 313 |